

Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2018, n. 10-6480

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23. Adozione della Proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e approvazione del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

A relazione dell'Assessore De Santis:

La Regione Piemonte con d.g.r. 30 marzo 2015 n. 23-1253 ha approvato il *Documento Preliminare del nuovo Piano Energetico Ambientale Regionale* e il *Rapporto Preliminare Ambientale* avviando il processo verso la nuova pianificazione energetica ambientale, al fine di sostenere e promuovere l'intera filiera inerente alla produzione, trasporto, distribuzione e consumo di energia e per raggiungere gli obiettivi della Strategia Europa 2020 e del Pacchetto Clima-Energia, in coordinamento e raccordo strategico con le altre pianificazioni e programmazioni regionali.

Nell'ambito di tale processo gli elementi della consultazione finalizzati alla redazione della proposta del Piano Energetico Ambientale Regionale (di seguito PEAR) sono stati valorizzati a partire dal 2014 con l'organizzazione -a cura del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile- di alcuni momenti di confronto con i portatori d'interesse pubblici e privati in specifici *Tavoli Multistakeholders*. Successivamente, in data 22 aprile 2015, è stato convocato il *Forum Regionale per l'Energia*, previsto dall'art. 7 della l.r. n. 23/2002 e sono stati consultati i soggetti con competenza ambientale, ai fini della specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale del Piano, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 152/2006.

Sulla base del mandato ricevuto dalla Giunta regionale con d.g.r. 30 marzo 2015, n. 23-1253, il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile ha pertanto avviato la formulazione della proposta del PEAR valorizzando i contenuti del citato *Documento Preliminare*, i contributi emersi nella sessione del *Forum*, nonché dal confronto tecnico attivato con le Direzioni regionali partecipanti al Tavolo Interdirezionale, previsto dalla d.g.r. 2 luglio 2012 n. 19-4076, allo scopo di rendere coerenti obiettivi e indirizzi della pianificazione energetica ambientale regionale con le diverse politiche settoriali a diverso titolo interferenti.

Il confronto tecnico sviluppato con i diversi Settori delle Direzioni regionali consultate è stato intenso e costruttivo e ha riguardato principalmente le tematiche di armonizzazione delle scelte strategiche di Piano con gli indirizzi del Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti adottato con d.g.r. n. 24-4498 del 29 dicembre 2016, nonché con le direttrici del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, poi adottato con d.g.r. n. 13-5132 del 5 giugno 2017. Inoltre, tale confronto è stato particolarmente serrato in materia di definizione dei criteri di pre-pianificazione, sotto forma di specifiche "aree inidonee" e "aree di attenzione", ai fini della localizzazione dei nuovi impianti di generazione di energia elettrica alimentati da fonti energetiche rinnovabili, ai sensi del d.m. 10 settembre 2010, rispetto al complesso quadro normativo di tutela e valorizzazione del territorio e del paesaggio, delle risorse idriche, dei prodotti e colture agricole, delle risorse forestali e della difesa del suolo.

Specificata attenzione è stata quindi dedicata all'armonizzazione dei contenuti del Piano con le direttive e gli indirizzi del Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233 - 35386 del 3 ottobre 2017, garantendone la coerenza esterna come meglio specificato all'interno del Rapporto Ambientale.

Inoltre, la proposta di nuovo PEAR ha dovuto confrontarsi non solamente con scenari di breve termine (2020), peraltro in linea con gli obiettivi della Strategia Europa 2020 e del decreto cosiddetto *Burden Sharing* del 15 marzo 2012, ma anche di più lungo termine (2030) con gli obiettivi di sviluppo nel frattempo proposti in sede europea con l'approvazione del cosiddetto *Clean Energy Package*, ovvero l'insieme delle iniziative normative volte a rendere maggiormente competitiva l'Unione Europea nel processo di transizione energetica in atto e a ridisegnare il profilo del mercato unico dell'energia all'orizzonte temporale del 2030, basando la rinnovata strategia comunitaria su tre pilastri d'azione:

- 1) la riduzione obbligatoria entro il 2030 del 40% delle emissioni di CO₂ rispetto al 1990;
- 2) la realizzazione entro il 2030 del 27% di consumo di energia da fonti rinnovabili;
- 3) l'incremento del 30% entro il 2030 del livello di efficienza energetica, con conseguente riduzione dei consumi.

Con riferimento all'ordinamento giuridico nazionale, poi, la proposta di Piano ha dovuto confrontarsi con la Strategia Energetica Nazionale (SEN) 2017 definitivamente approvata con d.m. del 10 novembre 2017 che delinea il piano del Governo italiano per anticipare e gestire il cambiamento del sistema energetico, sulla base dei seguenti macro-obiettivi:

- a) migliorare la competitività del Paese, continuando a ridurre la differenza di costo dell'energia rispetto all'Unione Europea e assicurando che la transizione energetica di più lungo periodo (2030-2050) non comprometta il sistema industriale italiano ed europeo a favore di quello extra-UE;
- b) continuare a migliorare la sicurezza di approvvigionamento e la flessibilità e sicurezza dei sistemi e delle infrastrutture;
- c) trarre in modo sostenibile gli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione al 2030 definiti a livello europeo, con un'ottica ai futuri traguardi stabiliti nella COP21 e in piena sinergia con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Alla luce di tale quadro normativo e pianificatorio di riferimento, la proposta di Piano è stata articolata rispettivamente in due capitoli introduttivi, "*Preambolo. Valori di riferimento per la costruzione del nuovo PEAR*" e "*Premessa. Scenari di riferimento per il PEAR al 2020 e al 2030*" contenenti i dati d'inquadramento del bilancio energetico regionale e i tratti significativi del sistema energetico piemontese, nonché gli scenari di sviluppo nel breve e lungo periodo per quanto attiene ai macro-obiettivi di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e di riduzione dei consumi energetici finali.

L'ossatura portante del PEAR è quindi strutturata in quattro capitoli coincidenti rispettivamente con i due macro-obiettivi verticali del Piano e con i successivi due macro-obiettivi trasversali, come di seguito riportato:

1. favorire lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, minimizzando l'impiego di fonti fossili;
2. ridurre i consumi energetici negli usi finali;
3. favorire il potenziamento in chiave sostenibile delle infrastrutture energetiche, anche in un'ottica di generazione distribuita e di *smart grid*;
4. promuovere le *clean technologies* e la *green economy* per favorire l'incremento della competitività del sistema produttivo regionale e nuove opportunità lavorative.

Infine, i contenuti della Proposta di Piano si focalizzano in tre allegati contenenti:

- I) le nuove proposte di *aree inidonee e di attenzione* ai fini della localizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e idroelettrica, unitamente alla riconferma di quelle inerenti agli impianti fotovoltaici a terra e alimentati a biomasse;
- II) le limitazioni areali, sotto forma di aree di esclusione e di repulsione, all'ubicazione degli impianti geotermici;
- III) lo schema di linee guida per la definizione dei Piani di sviluppo del teleriscaldamento nei Comuni, ai sensi dell'art. 22, c. 3 del d.lgs. 28/2011 e s.m.i..

Dato atto che, come sopra rappresentato, con la d.g.r. n. 23-1253 del 30 marzo 2015, la Giunta regionale ha approvato il documento di specificazione, al fine di avviare ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. il processo di definizione dei contenuti minimi del Rapporto Ambientale che accompagnerà la proposta di Piano quale parte integrante dello stesso e ha favorito il processo di partecipazione alla fase ascendente di formazione della proposta di Piano mediante lo svolgimento del *Forum Regionale per l'Energia*;

dato atto che l'Assessore all'Energia in data 31 gennaio 2018 ha reso informativa in merito alla proposta di PEAR alle Commissioni Consiliari competenti;

ritenuto di adottare la proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1) e di approvare il Rapporto Ambientale (Allegato 2) e la Sintesi non Tecnica (Allegato 3);

ritenuto di dare mandato al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile della Direzione Competitività del Sistema regionale, di provvedere:

- agli adempimenti necessari al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 13, comma 5, del d.lgs. 152/2006;
- a dare avviso pubblico dell'adozione della Proposta di PEAR e dell'approvazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione;
- a pubblicare sul sito istituzionale della Regione la presente deliberazione, la proposta di PEAR, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica per un periodo di sessanta giorni;
- ad organizzare il Forum regionale per l'Energia ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 23/2002;
- a notificare la proposta di PEAR alla Commissione europea per escludere interferenze sotto il profilo della concorrenza ai sensi della direttiva (UE) 2015/1535;
- a rielaborare, sulla base delle istanze e delle osservazioni pervenute, nonché del parere motivato di compatibilità ambientale espresso dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del d.lgs. 152/2006, la presente proposta di PEAR ai fini dell'adozione da parte della Giunta regionale e della sua approvazione da parte del Consiglio regionale;

ritenuto di individuare nel Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, Torino - C.so Regina Margherita, 174, la sede presso cui il pubblico può far pervenire, nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione, motivate osservazioni per posta ordinaria oppure per posta elettronica all'indirizzo settore.sviluppoenergetico@regione.piemonte.it, per PEC all'indirizzo sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it, specificando quale oggetto dei messaggi di posta elettronica "Osservazioni al PEAR";

vista la l.r. 7 ottobre 2002, n. 23 e s.m.i. recante disposizioni in campo energetico e procedure di formazione del Piano regionale energetico-ambientale;

vista la Direttiva 2009/28/CE;

visto il d.m. 15 marzo 2012 cosiddetto Burden Sharing;

visto il d.lgs. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale;

vista la l.r. n. 40/1998 e s.m.i. recante disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;

vista la l.r. n. 23/2008 e s.m.i. relativa alla disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale;

vista la d.g.r. 30 marzo 2015 n. 23-1253;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di adottare, ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge regionale n. 23/2002, la proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale (Allegato 1) e di approvare, ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. n. 152/2006, il Rapporto Ambientale (Allegato 2) e la Sintesi non tecnica (Allegato 3), allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che la suddetta proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale è coerente con il Piano paesaggistico regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 233 - 35386 del 3 ottobre 2017;
- di dare mandato al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile della Direzione Competitività del Sistema regionale, di provvedere:
 - agli adempimenti necessari al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 13, comma 5, del d.lgs. 152/2006;
 - a dare avviso pubblico dell'adozione della Proposta di PEAR e dell'approvazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione;
 - a pubblicare sul sito istituzionale della Regione la presente deliberazione, la proposta di PEAR, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica per un periodo di sessanta giorni;
 - ad organizzare il Forum regionale per l'Energia ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 23/2002;
 - a notificare la proposta di PEAR alla Commissione europea per escludere interferenze sotto il profilo della concorrenza ai sensi della direttiva (UE) 2015/1535;
 - a rielaborare, sulla base delle istanze e delle osservazioni pervenute, nonché del parere motivato di compatibilità ambientale espresso dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del d.lgs. 152/2006, la presente proposta di PEAR ai fini dell'adozione da parte della Giunta regionale e della sua approvazione da parte del Consiglio regionale;

- di individuare nel Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, Torino - C.so Regina Margherita, 174, la sede presso cui il pubblico può far pervenire, nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione, motivate osservazioni per posta ordinaria oppure per posta elettronica all'indirizzo settore.sviluppoenergetico@regione.piemonte.it, per PEC all'indirizzo sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it, specificando quale oggetto dei messaggi di posta elettronica "Osservazioni al PEAR";
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

La documentazione allegata al presente provvedimento è a disposizione sul sito ufficiale della Regione Piemonte a partire dalla pagina:

<http://www.regione.piemonte.it/energia/pianoEnerReg.htm>